



# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

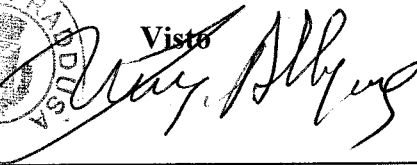
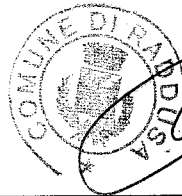
FAX 095/662982

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. <u>36</u> Data: <u>27.8.12</u></p>	<p><b>OGGETTO:</b> Approvazione Regolamento sull'uso dello Stemma, del Gonfalone, delle Bandiere, del Distintivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.</p>
--	---

Su proposta del Presidente del Consiglio C.le

Visto

### Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 27-08-2012

Il Capo Area




Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

## **Il Capo Area**

**Premesso che** questo Comune è carente di Regolamento che disciplina l'uso dello Stemma, del Gonfalone, delle Bandiere, del Distintivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale;

**Visto** il Regolamento sull'uso dello Stemma, del Gonfalone, delle Bandiere, del Distintivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale, in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni ed altri avvenimenti di particolare rilievo;

**Attesa** la competenza dell'Organo a deliberare ai sensi della L.R. n. 48/91;

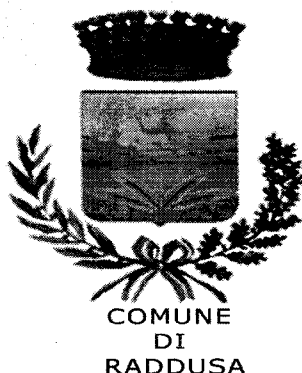
### **Visti:**

- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale
- l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia,

### **propone al Consiglio Comunale**

- 1) **di approvare** il Regolamento sull'uso dello Stemma, del Gonfalone, delle Bandiere, del Distintivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale, composto da n. 17 articoli, allegato alla presente per farne parte sostanziale ed integrante.
- 2) Dare atto che la delibera non comporta impegno di spesa.

**COMUNE DI RADDUSA**  
**PROVINCIA DI CATANIA**



**REGOLAMENTO SULL'USO DELLO STEMMA,  
DEL GONFALONE, DELLE BANDIERE, DEL  
DISTINTIVO DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

# INDICE

## **CAPO I**

### **FINALITA' E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO**

ART. 1 - FINALITA' DEL REGOLAMENTO

ART. 2 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

## **CAPO II**

### **STEMMA**

ART. 3 - DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ART. 4 - RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

## **CAPO III**

### **GONFALONE**

ART. 5 - GONFALONE

ART. 6 - LUOGO DI CUSTODIA DEL GONFALONE

ART. 7 - USO DEL GONFALONE

ART. 8 - PRESENZA DEL GONFALONE

ART. 9 - COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

ART. 10 - CERIMONIE RELIGIOSE , PROCESSIONI RELIGIOSE E CORTEI FUNEBRI

ART. 11 - PORTA GONFALONE E SCORTA

## **CAPO IV**

### **LA FASCIA TRICOLORE**

ART. 12 - DISTINTIVO DEL SINDACO

## **CAPO V**

### **LA FASCIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

ART. 13 - DISTINTIVO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## **CAPO VI**

### **BANDIERE**

ART. 14 - ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE ALL'INTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE

ART. 15 - ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE ALL'ESTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE

## **CAPO VII**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 - NORME DI RINVIO

# CAPO I

## FINALITA' E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

### Art. 1

#### Finalità

1. Il presente Regolamento ha la finalità di disciplinare l'uso dello stemma, del gonfalone, in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti, che, assumendo significato di adesione e solidarietà dell'intera comunità, richiedono la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, nonché delle bandiere, della fascia tricolore, distintivo del Sindaco, e della fascia del Presidente del Consiglio Comunale.

### Art. 2

#### Contenuto

1. Il presente Regolamento è stato predisposto in esecuzione degli artt. 1 e 3 dello Statuto del Comune e avuto riguardo alle disposizioni normative contenute nelle leggi disciplinanti l'utilizzo delle bandiere nazionale, dell'Unione Europea e regionale.

## CAPO II

### STEMMA

### Art. 3

#### Descrizione dello Stemma

1. Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma civico.
2. Lo stemma di Raddusa è costituito: *nella parte alta da una corona merlata di colore nero e marrone scuro; nella parte centrale da un panorama a colori, con cielo azzurro e nuvole, un sole splendente, colline verdi e un campo di grano su cui campeggiano tre spighe. Lo stemma è contornato ai lati ed in basso da foglie di alloro e ulivo con richiami al tricolore italiano.*

### Art. 4

#### Riproduzione dello stemma

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto:
  - sul bollo circolare, che identifica e certifica l'autenticità degli atti, con al centro lo stemma ed in corona la scritta " Comune di Raddusa";
  - sulla carta e sugli atti di ufficio;
  - sugli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio Comunale;
  - sui manifesti pubblici;
  - sugli inviti diramati dal Comune di Raddusa;
  - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune di Raddusa
  - sulle targhe murali nelle sedi di uffici comunali;
  - sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;

- sugli automezzi comunali;
  - sulle targhe, sulle medaglie o su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;
  - sul sito internet del Comune;
  - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
2. L'uso dello stemma è riservato al Comune. La riproduzione dello stemma del Comune, per fini non istituzionali, da parte di associazioni, enti, società, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata con deliberazione di Giunta Comunale, o determina sindacale, su proposta del competente ufficio, soltanto ove sussista un pubblico interesse.
  3. Il legale rappresentante dell'associazione, ente, società, persona fisica o giuridica che intende ottenere la concessione in uso dello stemma comunale deve presentare domanda accompagnata da una relazione illustrativa ove dimostri l'esistenza delle condizioni di cui al precedente comma. Il Sindaco provvede a notificare all'associazione, ente, società, persona fisica o giuridica richiedente, copia del provvedimento deliberativo di concessione in uso dello stemma comunale.
  4. L'eventuale uso improprio ed indecoroso dello stemma comporterà l'immediata revoca della concessione in uso dello stesso.

### **CAPO III GONFALONE**

#### **Art. 5 Gonfalone**

1. Il gonfalone è l'emblema ufficiale storico del Comune, racchiudendo in sé i colori, la cultura, la storia del paese.
2. Esso è costituito da un: *drappo di colore bianco, riccamente ornato di ricami d'oro, raffigurante al centro lo stemma civico, con l'iscrizione in nero "COMUNE DI RADDUSA". Le parti di metallo ed i nastri sono argentati. L'asta verticale è di colore argento. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo ha inciso il nome. La cravatta e i nastri tricolorati dai colori nazionali sono frangiati d'oro.*

#### **Art. 6 Luogo di custodia del gonfalone**

1. Il gonfalone è custodito presso la residenza comunale - Ufficio di Gabinetto del Sindaco, su asta a terra, in prossimità della scrivania, accompagnato dalle bandiere italiana, europea e regionale.

## **Art. 7**

### **Uso del gonfalone**

1. L'uso del gonfalone, emblema ufficiale e storico del Comune, la sua esposizione nella sede municipale e l'intervento della Rappresentanza civica del gonfalone stesso, sono disciplinati dalle norme del presente regolamento e da quelle contenute nell'attuale legislazione sull'uso della bandiera nazionale, in quanto applicabili.
2. Nelle cerimonie ufficiali, che si svolgono all'interno della Casa Municipale, il gonfalone è esposto, accompagnando le bandiere italiana, regionale ed europea.

## **Art. 8**

### **Presenza del gonfalone**

1. La presenza del gonfalone, che deve sempre essere accompagnata dal Sindaco o da chi lo sostituisce, è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche, religiose e di altra natura, particolarmente sentite dalla comunità, quali:
  - giornate della memoria;
  - 25 aprile - anniversario della liberazione;
  - 1 maggio - festa del lavoro;
  - 2 giugno - festa della repubblica;
  - 4 novembre - festa dell'unità d'Italia e delle forze armate;
  - 24 aprile - festa di San Francesco
  - 19 marzo e 19 settembre - festa di San Giuseppe, patrono della città
  - festa del Corpus Domini;
  - festa del grano, nella 2<sup>a</sup> settimana di settembre;
  - festa dell'Immacolata Concezione;
  - cerimonie di gemellaggio;
  - cerimonie ufficiali di altri Enti in cui il Comune sia invitato formalmente a presenziare;
  - riunioni del Consiglio Comunale;
  - inaugurazione di opere di interesse pubblico nel territorio comunale;
  - manifestazioni promosse da associazioni ed enti vari, con il patrocinio del Comune o, comunque, richiedenti la partecipazione dell'Ente;
  - funerali di amministratori e su decisione del Sindaco, di ex amministratori pubblici, cittadini benemeriti e personaggi la cui attività ha avuto un profondo significato civile, politico o religioso per la nazione, per la regione, per la provincia o per il paese. La partecipazione del gonfalone deve essere, comunque, autorizzata dalla famiglia del defunto.
2. Per altre manifestazioni la presenza del gonfalone viene autorizzata di volta in volta con decisione del Sindaco, tenuto conto dei fini pubblici e degli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

## **Art. 9**

### **Collocazione del gonfalone**

1. Nelle cerimonie civili il gonfalone deve essere collocato in testa al corteo.  
Se alla cerimonia presenza il gonfalone delle Provincia o della Regione, questi devono avere il posto d'onore a fianco del gonfalone del Comune.  
Quando il gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza.  
Se alla cerimonia è presente la bandiera nazionale, il posto d'onore è riservato a quest'ultima.

## **Art. 10**

### **Cerimonie religiose, processioni religiose e cortei funebri**

1. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il gonfalone civico deve stare alla destra araldica dell'altare. Per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Regione, Provincia (dall'altro lato dell'altare) e, alternativamente, alle altre bandiere. In ugual modo, sarà disposto per la partecipazione alla Messa all'aperto.
2. Nelle processioni religiose il gonfalone seguirà immediatamente il clero, con l'ordine di rappresentanza, come previsto al precedente art. 9, mentre le altre rappresentanze, con o senza vessillo, seguiranno a seconda del grado gerarchico.
3. Nei cortei funebri il gonfalone precederà il feretro e sarà listato a lutto con due strisce di velo nero.

## **Art. 11**

### **Porta gonfalone e scorta**

1. Il gonfalone sarà portato da personale ausiliario in uniforme e scortato da due agenti di polizia municipale in alta uniforme.
2. In casi eccezionali il gonfalone potrà essere portato da persona estranea al personale comunale, designata dal Sindaco o da chi lo sostituisce, ma sempre scortato da agenti di polizia municipale in alta uniforme.
3. Il gonfalone sarà sempre accompagnato dal Sindaco o altro Amministratore, che, in tali occasioni, indosserà la fascia tricolore.

## **CAPO IV**

### **LA FASCIA TRICOLORE**

## **Art. 12**

### **Distintivo del Sindaco**

1. Il distintivo del Sindaco consiste nella fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra.



2. Tale distintivo, come previsto al precedente art. 8, deve essere portato nelle pubbliche cerimonie o nelle manifestazioni ed iniziative istituzionali interne ed esterne al territorio comunale dal Sindaco, dal Vice Sindaco o dall'Assessore che lo rappresenta.
3. L'uso della fascia tricolore è riservato al Sindaco, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo dal Vice Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere delegato per la partecipazione a specifiche cerimonie pubbliche.

## **CAPO V**

### **LA FASCIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

#### **Art. 13**

##### **Distintivo del Presidente del Consiglio Comunale**

1. Il distintivo del Presidente del Consiglio Comunale è la fascia di colore rosso-gialla (i colori del comune di Raddusa) con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra.
2. L'uso della fascia è riservato alla persona del Presidente del Consiglio Comunale ed, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente e, se anch'egli impossibilitato, ad un Consigliere delegato per la partecipazione a specifiche cerimonie.
3. L'uso della fascia è consentito nelle cerimonie o ricorrenze di cui al presente regolamento.

## **CAPO VI**

### **BANDIERE**

#### **Art. 14**

##### **Esposizione delle bandiere all'interno del Palazzo Municipale**

1. All'interno del Palazzo Municipale le bandiere nazionale, europea e regionale sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco e nella Sala Consiliare.
2. In occasione di cerimonie ufficiali le bandiere sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.

#### **Art. 15**

##### **Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale**

1. All'esterno del Palazzo Municipale sono esposte abitualmente e quotidianamente le bandiere nazionale, europea e regionale. L'esposizione, nelle ore notturne, è consentita solo a condizione che il luogo sia adeguatamente illuminato. Esse sono fissate allo stesso livello, collocando, al centro la bandiera italiana, alla destra la bandiera europea ed alla sinistra quella regionale.
2. La bandiera nazionale e quella dell'Unione Europea sono obbligatoriamente

esposte:

- durante le consultazioni elettorali, all'esterno dei seggi elettorali;
- in occasione delle sedute consiliari, all'esterno delle sedi in cui il consiglio comunale si tiene;
- in occasione di avvenimenti che rivestano particolare importanza e solennità nazionale o locale, previa espressa disposizione od autorizzazione governativa.

3. La bandiera regionale è esposta obbligatoriamente:

- il 15 maggio, festa dell'Autonomia Siciliana, nella ricorrenza della promulgazione dello Statuto Regionale;
- il 25 maggio, nella ricorrenza della prima seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- su disposizione del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale, quando ricorrano avvenimenti di particolare importanza;
- in occasione delle riunioni del Consiglio Comunale.

4. Ove siano disponibili tre pennoni fissi e le bandiere da esporre siano due, è lasciato libero il pennone centrale.

5. E' consentito, inoltre, l'esposizione delle bandiere nelle Sedi comunali distaccate ed in occasione delle ricorrenze e delle feste nazionali, locali e religiose, come già previsto dal presente regolamento, nelle cerimonie, nei cortei, nelle adunanze a carattere istituzionale, limitatamente alla durata della manifestazione.

6. In segno di lutto, le bandiere esposte all'esterno sono tenute a mezz'asta, con, all'estremità superiore, due strisce di velo nero.

7. Le bandiere devono essere esposte in modo proprio e dignitoso e non devono essere in cattivo stato d'uso. Non possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo né su di esse, né sul pennone che le reca.

## **CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 16**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore una volta esecutiva la deliberazione di approvazione della proposta di adozione dello stesso ed, in ogni caso, decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Responsabile dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente regolamento è il Responsabile del Servizio Affari Generali il quale assicurerà, inoltre, il buono stato di conservazione del gonfalone e delle bandiere, predisponendo eventuali interventi di pulizia o di restauro, qualora se ne presentasse la necessità.

## **Art. 17**

### **Norme di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni in materia contenute dalle leggi e circolari nazionali e regionali sull'ordinamento dei Comuni.